



FORMAZIONE = PIÙ LEGALITÀ, PIÙ SICUREZZA, PIÙ LAVORO.

Ricca di spunti, di proposte e di impegni la tavola rotonda organizzata dal Formedil-Bari, e che ha messo al centro dell'attenzione le opportunità derivanti dalla formazione, dalla legalità e quindi dalla sicurezza, perché in Italia si muore di più sul lavoro che nel resto d'Europa. Occorre quindi un coordinamento a livello regionale con gli organi ispettivi, con le imprese e con gli enti di formazione e favorire la giusta transizione tra istruzione, formazione e luoghi della produzione.

Sono troppi gli infortuni mortali che si continuano a registrare nel settore delle costruzioni. In Puglia nei primi 10 mesi del 2021 gli infortuni sul lavoro sono aumentati rispetto al 2020 del 4,37% arrivando a quasi 20.000. Nel 2021 in Puglia ci sono stati 65 infortuni al giorno e complessivamente 96 morti sul lavoro in un anno. I dati documentano 7.232 ispezioni, soprattutto sui cantieri, con irregolarità accertate nel 66,65% dei casi. Un dato drammatico, purtroppo in linea con la tendenza del Paese. **La tavola rotonda moderata dalla giornalista Patrizia Camassa e stata preceduta dalla consegna dell'Albero Falcone della legalità e dalla piantumazione degli alberi del "Bosco Diffuso" da parte dei Carabinieri Forestali. Al termine dei lavori invece, seguirà la consegna degli attestati di Qualifica agli allievi del Corso Operatore Edile Obbligo Formativo OF/2017.**

*"Quello della sicurezza sui luoghi di lavoro e della formazione, deve essere un tema centrale in questa fase di ripresa economica, anche se in questo momento, contrariamente a qualche settimana fa, il settore sta soffrendo a causa degli aumenti sui materiali, sul carburante ecc. in cui ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. Quello che abbiamo organizzato oggi è - spiega il Presidente Michele Matarrese - un momento finalizzato a **promuovere la prevenzione e la sicurezza nel settore dell'edilizia**, attraverso l'obbligo formativo e chiamando a raccolta professionisti, imprese, lavoratori, rappresentanze sociali e istituzioni per confrontarsi sul delicato tema degli infortuni nei cantieri edili. Dobbiamo fare in modo che il settore dell'edilizia diventi attrattivo per i giovani. Il ruolo delle scuole di formazione è importantissimo. Dobbiamo intercettare la fascia di età che va dai 15 ai 25 anni e offrirgli un contributo economico, durante la formazione che sia migliore di € 1,50 l'ora, che gli viene riconosciuto oggi dalla regione Puglia, attraverso i bandi. L'obbligo formativo deve contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono scolastico con incentivi alle attività di formazione. La nostra scuola di formazione ha tutto ciò che serve per creare dei veri professionisti"*

Stefano Macale Direttore nazionale del Formedil ha spiegato che in ambito formativo *"Sicuramente possiamo investire di più in quello che è un percorso virtuoso per le imprese e per i lavoratori, sul campo della sicurezza c'è molto da fare soprattutto nell'informazione anche in riferimento alla nuova legge che prevede la formazione anche per i datori di lavoro. Le nostre scuole sul territorio sono già pronte per questo aspettiamo soltanto la deliberazione dello Stato-regioni di giugno che ci dirà quali sono i percorsi formativi che dovranno affrontare. Parlare di sicurezza e legalità in un settore che molto spesso è additato come settore poco legale, non è sempre semplice. Devo dire che le parti e i sistemi bilaterali sono un esempio virtuoso e andrebbero in qualche modo incentivate.*

"Noi abbiamo come obiettivo - ha spiegato Silvano Penna Direttore del Formedil Bari - quello di stabilire con la Regione Puglia un rapporto un po' più stretto stretto, nel senso che noi abbiamo alcune proposte e possibilità anche di investire nella formazione e vorremmo farlo insieme alla Regione. Quindi vorremmo mettere in piedi un po' di percorsi che porterebbero le persone a formarsi e a trovare con quasi certezza una collocazione in aziende dell'edilizia. Questo è l'obiettivo che ci poniamo e il Formedil si propone come sistema dell'edilizia, con la possibilità non solo di fare la formazione che diviene dal contratto che ci supporta, ma



abbiamo anche la possibilità di fare formazioni di altissimo livello, così come la formazione di base, abbiamo dei percorsi che siamo anche in grado di auto finanziare quindi non chiediamo alla regione di darci soldi ma di darci opportunità e di dare qualche opportunità alle persone che vogliono e possono approcciare al mondo del lavoro.”

Non sono mancati gli approfondimenti sul contratto nazionale di lavoro dell'edilizia siglato nei giorni scorsi, che prevede un ampio capitolo in tema di formazione e sicurezza.

*"Con il rinnovo del contratto - **spiega Luigi Sideri Vicepresidente Formedil Bari** - si è voluto dare maggiore forza al tema della formazione e al tema della sicurezza. Nel contratto si istituisce inoltre l'**Anagrafe RLS** di tutte le aziende, si riduce a tre anni l'obbligo di ripetere la formazione per tutti i lavoratori e istituiscono ulteriori 16 ore obbligatorie per gli impiegati tecnici che entrano per la prima volta in cantiere. E' prevista la partecipazione a corsi di **formazione da un catalogo nazionale (CFN)** offerto dalle Scuole Edili/Enti unificati anche su green building e bio edilizia. La qualificazione professionale del singolo lavoratore sarà certificato attraverso la **Carta d'identità Professionale Edile (CIPE)**.*

Senza il sapere, senza lo sviluppo della conoscenza non si possono avere le competenze necessarie che servono al settore anche, anche alla luce delle nuove tecniche costruttive che sono delle nuove sfide. Come parti sociali, organizzazioni sindacali e datoriali, si è voluto appunto dare un'importanza maggiore alla formazione, proprio perché ci rendiamo conto- anche in base ai dati che abbiamo sull'incidenza degli infortuni sul lavoro- che molte volte ci si lamenta della non applicazione delle norme da parte delle imprese, però va anche detto che anche i lavoratori devono fare la propria parte acquisendo un po' più conoscenza sui rischi effettivi che incorrono nel mondo del lavoro, e la formazione è l'unico strumento necessari. Come scuola edile abbiamo un catalogo di corsi in offerta formativa molto importante e variegata."

Importanti gli impegni assunti al termine dell'incontro da **Sebastiano Leo Assessore Formazione Professionale e Lavoro della Regione Puglia**, che ha prestato molta attenzione alle richieste pervenute.

Il Formedil è un organismo strutturato benissimo – ha detto Sebastiano Leo - che resiste nel tempo ed offre un servizio straordinario e importante che la Regione Puglia continuerà a supportare. I ragazzi che frequentano l'obbligo formativo dovrebbero essere più incentivati nel fare le attività di formazione. E questo è un impegno che prendo per capire e vorrei capire se ci sono le condizioni anche per dare qualcosa in più ai nostri ragazzi che frequentano i corsi, perché indubbiamente occorre un aiuto economico. Noi abbiamo problemi di manodopera e di professionalità nella automotive, abbigliamento calzaturiero, nell'edilizia. Non riusciamo più a trovare le persone che si impegnano in questi settori. Paradossalmente c'è un alto tasso di disoccupazione e contestualmente una grande richiesta che non riusciamo a soddisfare di manodopera specializzata. Dobbiamo rendere il settore edile, più attrattivo, di tendenza, come dicono i giovani oggi, perché in questo settore ci sono grandi opportunità per affermarsi. Bisogna allargare l'orizzonte con una formazione specializzata e l'aiuto di nuove tecnologie.

Beppe Fragasso Presidente ANCE Bari-BAT nel suo intervento ha denunciato *“Negli ultimi sei mesi del 2021 in Puglia sono nate 350 nuove imprese edili, molte delle quali provenienti da settori lontani da quello delle costruzioni. Una situazione che andrebbe tenuta sotto controllo, soprattutto nell’ottica di una maggiore sicurezza sul posto di lavoro. L’ingresso nel mercato di imprese non qualificate sta mettendo a rischio la ripresa sana del settore edile anche nel nostro territorio, con riflessi negativi sulla sicurezza sul lavoro e sul costo dei materiali. Molte delle nuove imprese nate nel 2021, secondo Fragasso, con ogni probabilità non sono adeguatamente qualificate; tali imprese generano concorrenza sleale in un mercato già in grave difficoltà per la carenza di materiali e manodopera. Il rischio concreto è la realizzazione di lavori non a regola d’arte e la scarsa attenzione al tema della sicurezza sul lavoro. Dietro queste imprese, peraltro, potrebbero celarsi anche soggetti con intenti illeciti se non, addirittura, legati alla criminalità organizzata”*.



Formedil-Bari